Senato del Regno

N: 11

Consiglio di Presidenza

Seduta del 2 Dicembre 1878.

Presidenza del Presidente Tecchio

Sono presenti i Sig.ri Senatori:

Tecchio Presidente
Borgatti V. Presidente
Amari Idem.
Verga Segretario
Casati Idem
Villahschi Questore
Chiavarina Idem.

Riferiscono i Signori Questori essere loro stato trasmesso Dal Signor Reggente la Questura Di Roma un rapporto Dell'Ispettore Di Pubblica Sicurezza Dei quartieri Di S. Eustachio e Parione, Dal quale risulta che Durante la notte Dal 29 al 30 ultimo scorso Novembre, fu Dalle guardie Di Pubblica Sicurezza trovato aperto il portone Del Palazzo Del Senato verso la Piazza Madama; Che Dalone avviso al suddetto Ispettore questi si recò tosto su luogo ed assistito Dalle guardie stesso e Dai RR. Carabinieri visitò tutti i locali interni Del Palazzo; Che constatato non

esservi nessuno indizio che vi si fossero introdotte persone con cattivi intendimenti si ritirò, dopo aver disposto una servizio di speciale sorveglianza fino al mattino.

Fu dai Signori Questore constatato che l'uomo di fatica Lazzaro Simonetti che sostituiva il Guardia portone Morelli, dopo avere socchiusa la porta, si ritirò colla persuasione di averla chiusa effettivamente; che il Guardia portone non verificò, come era suo dovere se la porta fosse chiusa e non fece l'ispezione che per l'ordine generale di servizio gli spetta. Essi avvertono inoltre che è questa la terza mancanza nella quale incorre il Morelli, e che perciò a termini del disposto dell'ordine di servizio ne fanno relazione al Consiglio di Presidenza.

Il Consiglio di Presidenza udita questa relazione, conside

nata la gravità della mancanza, la quale avrebbe potuto dar luogo a seriissimi inconvenienti ed a funeste conseguenze), usando di benignità nella speranza che il Morelli possa nell'avvenire emendarsi delibera:

1° Il Guardiaportone Morelli cesserà dal suo ufficio, e riprenderà il posto che prima occupava di uomo di fatica.

2° Approva la punizione di tre giorni di sospensione dalla paga inflitta dai Signori questori all'uomo di fatica Lazzaro Innocenti.

3° Incarica i Sig.i questori di fare, a suo tempo la proposta di individuo ad detto al posto di guardiaportone.

4° Li incarica pure di richiedere nuovamente che dall'autorità Militare sia fornito al Palazzo del Senato uno stabile picchetto di guardia.

5° Determina che la porta che mette sulla piazza di S. Luigi dei Francesi si chiuda d'ora in avanti alle ore 9. nove p.i pomeridiane

94

I Sig.ri Questori danno comunicazione di una istanza a loro diretta dal Sig. Capiero Paleari, affinchè anche a lui come al Revisore Capo ed al Direttore della Stenografia, possa essere concesso l'alloggio nel palazzo del Senato.

Su di essa il Consiglio di Presidenza, ritenuto che non possa invocarsi, come nella Domanda si fa, una deliberazione presa nell'anno 1872. concernente l'alloggio dell'Economo-Cassiere, perchè da allora l'ordinamento degli uffici di questura fu sostanzialmente modificato, e quindi non si possono considerare come corrispondenti l'ufficio allora esistente di Economo-Cassiere, e quello vigente ora di Cassiere,

Delibera di non prenderla in considerazione.

Riferiscono gli stessi Sig.ri Questori sopra una Domanda a loro indirizzata dall'Usciere Verne e tendente ad ottenere un sussidio per causa di malattia

Il Consiglio riservandosi
a trattare in altra seduta ed
in via di massima la questione
delle Domande di sussidio.

Delibera che per questa volta
sia accordato all'Usciere Verne
un sussidio di £: 80 (ottanta).

Approvato nella seduta
del 10 Dicembre 1878.

Il Presidente
(illegible)

Il Senatore Segretario
(illegible)

Archivio storico del Senato della Repubblica